



CARITAS DIOCESANA DI CARPI

C.SO FANTI, 13 41012 CARPI (MO)
059/686048

Sede operativa

VIA PERUZZI, 38 41012 CARPI (MO)
059/689370

WWW.caritascarpi.it
segreteria@caritascarpi.it



ASSOCIAZIONE PORTA APERTA

Centro d'ascolto— V.le Peruzzi, 38
41012 CARPI (MO)

www.portaapertacarpi.it 059/689370
direzione@portaapertacarpi.it

Recuperandia - Via Montecassino, 10
41012 CARPI (MO)

059/643225

recuperandia@portaapertacarpi.it



ASS. PORTA APERTA MIRANDOLA

Via S. Faustino, 130 41037 MIRANDOLA (MO)
0535/24183



RAPPORTO ANNUALE delle attività

2009



PORTA APERTA
MIRANDOLA



recuperandia

Nel corso dell'anno abbiamo proposto due grande novità: la sessione didattica e la raccolta di giocattoli direttamente in classe!

Gli incontri didattici sono avvenuti nelle prime delle scuole elementari Fanti, Giotto e in varie classi delle scuole medie A.Pio e G. Fassi. A detta degli insegnanti sono stati molto apprezzati sia dai ragazzi che dai genitori i quali sono stati invitati a conoscere il nostro centro e ad aiutare i figli nella raccolta degli oggetti.

La proposta per la scuola elementare avviene tramite storie raccontate dagli stessi giocattoli, stanchi di essere poco considerati dai loro piccoli padroncini e che quindi vengono prestati o regalati ai bimbi delle altre classi. Gli alunni sono poi invitati a fare altrettanto con i loro giocattoli. Si attiva così una rete di scambi di giochi di casa in casa che dona nuova vita agli oggetti.

Per i ragazzi delle scuole secondarie sono stati realizzati "brainstorming" sul riciclo e riuso e una simulazione "L'isola dei recuperati", basata sulla condivisione, scambio e dono che porta i più grandi a vivere un giorno immaginario su un'isola deserta con Recuperandia e oggetti che loro butterebbero.

Per il quinto anno consecutivo Recuperandia propone per ragazzi dagli 8 ai 16 anni laboratori pratici di cucito, falegnameria e riparazione biciclette. Nel 2009 hanno già aderito le scuole medie Sassi di Soliera, le scuole G. Fassi di Carpi e alcuni gruppi scout della città!

MATERIALE RIDISTRIBUITO

Descrizione	%
Abbigliamento	52,51
Oggettistica	9,94
Materiale elettrico	3,74
Libri - Video - Dischi	4,98
Mobili	19,43
Giochi	4,76
Bici	0,94
Quadri	1,23
Stoviglie	2,09
Altro	0,38
TOTALE	100,00

Le attività formative: sessioni didattiche e laboratori proposte alla scuola, parrocchie, enti e gruppi hanno visto la partecipazione di 691 ragazzi/e in tutto il 2009. Ecco la suddivisione dei nostri interventi con il numero dei partecipanti:

	Mater- ne	Elemen- tari	Medie	Superiori	Altri gruppi Enti-Ass.ni	TOTA- LI
Sessio- ni	88	167	23	20	45	343
Labo- ratori		58	158		132	348
TOTALI						691

INDICE

RAPPORTO OSSERVATORIO DELLE POVERTA'

Introduzione	4
Il Centro d'Ascolto di Carpi	6
I dati di Carpi	8
Il Centro d'Ascolto di Mirandola	20
I dati di Mirandola	22

CENTRO DI EDUCAZIONE AL RECUPERO E AL RIUSO DI RECUPERANDIA

Introduzione e dati	29
---------------------------	----

Introduzione

Sono state **1.612 le persone, le famiglie che si sono rivolte nel 2009 ai due centri di ascolto diocesani**: il 20% in più rispetto al 2008, anno che aveva registrato un incremento del 15% rispetto al 2007, anno che a sua volta, a Carpi, aveva segnato un + 20% sul 2006.

Carpi, con 954 persone/famiglie, registra il suo massimo storico di sempre, nei suoi 21 anni di attività a favore dei poveri. Purtroppo non sono dati rassicuranti, ma speriamo testimonino la capacità dei due centri di offrire risposte concrete e soprattutto ascolto e accoglienza, che sono le funzioni principali dei centri di ascolto Caritas.

Più di 8.200 colloqui, suddivisi equamente tra i due centri, anche se con caratteristiche diverse: a Carpi i colloqui sono “spalmati” su 4 mattine e 4 pomeriggi ogni settimana, mentre a Mirandola sono “concentrati” nelle 3 mattine di apertura del centro. A Carpi si tratta sempre di veri e propri colloqui, mentre a Mirandola spesso consistono in semplici “contatti”, mentre si viene a ritirare la sposta alimentare.

I **nuovi arrivi** - le persone e le famiglie che non si erano mai presentate prima ai centri di ascolto - sono anche quest'anno molto consistenti, pari al 40% del totale a Mirandola mentre a Carpi sono addirittura il 45% di tutti coloro che si sono rivolti al centro.

Gli **italiani** a Carpi, anche se continuano ad essere oltre il 30% del totale, sono in leggera diminuzione percentuale, mentre a Mirandola raggiungono per la prima volta nel 2009 la soglia del 24%. Il forte incremento di italiani anche solo rispetto ad alcuni anni fa, porta Mirandola sempre più vicino a Carpi, sotto questo aspetto. I due centri sono importanti e consolidati punti di riferimento per tutta la popolazione del territorio.

Marocco, Tunisia e paesi dell'est Europa continuano ad essere i paesi di provenienza principali seguiti, a Mirandola, da Nigeria e Brasile mentre a Carpi sono Pakistan e Turchia gli altri due paesi con numeri importanti.

Sono sempre meno le persone che hanno un contratto di **lavoro** a tempo indeterminato e non stupisce che i centri di ascolto siano una “meta” quasi naturale per disoccupati, persone in cerca di lavoro e persone che non hanno una situazione lavorativa stabile. Uno dei servizi offerti infatti, oltre all'ascolto, agli alimenti e ad altri aiuti concreti in momenti di difficoltà, il centro di ascolto offre anche un servizio di “aiuto nella ricerca di un lavoro” e tenta di mettere in comunicazione alcune offerte di lavoro con le tante domande.

In merito al livello di **istruzione** il dato più sconcertante è quello della presenza di un 6,5% di laureati tra coloro che si rivolgono per la prima volta al centro di Carpi. Anche un alto livello di istruzione ormai non protegge più dal rischio

CENTRO DI EDUCAZIONE AL RECUPERO E AL RIUSO DI RECUPERANDIA

Il Centro di Educazione al recupero e riuso di Recuperandia ha visto aumentare la quantità di materiale raccolto. 20.111 le persone uscite dal grande “supermercato alternativo di Recuperandia” con almeno un oggetto in mano di cui 10.405 italiani e 9.706 stranieri.

Numeri interessanti che dimostrano quanto il progetto promosso dall'Associazione Porta Aperta e Caritas Diocesana abbia avuto un impatto positivo nella nostra realtà territoriale.

I dati di affluenza a Recuperandia, in continua crescita di questi anni, dimostrano che oltre ad una maggiore attenzione all'aspetto economico le famiglie del territorio si stanno impegnando di più nel far proprio uno stile maggiormente consapevole della limitatezza delle risorse e del degrado ambientale cercando di evitare ogni tipo di spreco.

Il Centro di Educazione al recupero e riuso di Recuperandia è diventato un luogo importante d'incontro e di forte socializzazione, il clima che L'Associazione Porta Aperta è riuscita a creare è tale per cui ci si trova bene, ci si diverte, ci si sente accolti ed ascoltati.

Con queste premesse i numeri del “personale” che ha operato nel corso del 2009 all'interno del progetto sono stati:

- N. 3 assunti, di cui due par-time,
- N. 68 volontari che attualmente prestano servizio,
- N. 7 inserimenti lavorativi,
- N. 2 ragazze in stage Istituto Superiore Carlo Sigonio - Modena
- N. 2 ragazzi in stage formativo del corso “Vendita e assistenza al cliente per ragazzi a rischio di devianza”
- N. 3 ragazzi della scuola media A.Pio in un percorso formativo all'interno del progetto “Sbulloniamoci”
- N. 1 ragazzo progetto scuola - lavoro dell'Istituto superiore IPSIA Vallauri

PERMESSO DI SOGGIORNO

	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
SI	383	77,37%	161	80,10%
NO	99	20,00%	35	17,41%
NON SPECIFICATO	13	2,63%	5	2,49%
TOTALE	495	100%	201	100%

AREE DI PROVENIENZA

MAGHREB	298	45,29%
EUROPA EST	122	18,54%
ITALIA	157	23,86%
SUD AMERICA	18	2,75%
AFRICA	44	6,68%
ASIA	19	2,88%
TOTALE	658	100%

INTERVENTI

	Beni materiali	Sussidi economici	Vitto
Persone			
2007	317	95	449
2008	334	140	520
2009	392	129	622
Interventi			
2007	1.222	261	2.731
2008	1.468	407	3.472
2009	1.423	246	3.847

povertà!

Oltre 10.500 sporte alimentari distribuite costituiscono un altro dato record per i due centri, che hanno assistito ad un aumento costante in tutti questi anni, particolarmente a Carpi, dove sono quasi raddoppiate rispetto a soli due anni fa, raggiungendo il numero di 6.743 sporte alimentari distribuite.

I dati di **Recuperandia**, così come quelli del “magazzino” di Mirandola, offrono altri interessanti dati: sul versante del “bisogno”, riferito alla possibilità di accedere - gratuitamente o a prezzi accessibili - ad oggetti utili come vestiti, mobili, biciclette... ma anche in merito alla diffusione di una “cultura” del riutilizzo, della riparazione, del riciclo, dell’utilizzo di cose usate. A Recuperandia, in particolare, continua l’attività educativa in tal senso, che raggiunge ogni anno centinaia e centinaia di bambini e ragazzi.

L’associazione Porta Aperta di Carpi, a partire dal mese di ottobre 2009 ha proposto un nuovo servizio di **doposcuola**, un servizio rivolto a bambini delle elementari ed a ragazzi delle medie, un servizio di cui molte famiglie straniere sentivano un grande bisogno, al punto che si sono quasi subito esauriti i 24 posti totali disponibili, 12 per le elementari e 12 per le medie.

L’abitazione, la **casa**, continua ad essere il problema più grave e costituisce sicuramente una delle cause principali all’interno del *processo di impoverimento* di una famiglia. Se 10 anni fa le famiglie proprietarie di casa che si rivolgevano ai centri di ascolto erano inferiori al 3% oggi raggiungono il 10%. Il possesso dell’abitazione è sempre meno un indicatore di assenza di povertà. La casa (affitti, mutui, utenze, manutenzioni, assicurazioni...) è diventata sempre di più una voce di spesa insostenibile da parte di molte famiglie, se non al prezzo di rinunciare a tutta una serie di spese che, pur non essendo necessarie - non allo stesso livello della casa, del cibo o del vestiario - vengono in realtà percepite come tali e pertanto non vi si rinuncia.

Lo zoccolo duro di spese necessarie, da un lato, e la parte di reddito che viene destinata a spese non necessarie dall’altro, hanno portato molte famiglie ad indebitarsi. Un indebitamento sempre più “gravoso” fatto di mutui, fatti di prestiti di vario tipo, di varia natura, contratti nei confronti di diversi soggetti... un indebitamento reso molto facile da ottenere ma che risulta sempre più difficile - ed in alcuni casi praticamente impossibile - restituire.

Quello del “**sovraindebitamento**” è un fenomeno sociale sempre più presente e pervasivo, sul quale occorre lavorare tanto e da parte di tanti soggetti, soprattutto quelli che hanno responsabilità educative. Accanto ad una sempre necessaria “cultura” della solidarietà e del dono, aspetti imprescindibili per chi si professa cristiano, è urgente oggi promuovere, a tutti i livelli, anche una cultura della **sobrietà** e della **rinuncia alle spese non necessarie**, alle spese che non è realisticamente possibile sostenere coi propri redditi.

Stefano Facchini

IL CENTRO D' ASCOLTO DI CARPI

Le persone che, nel corso del 2009, si sono rivolte almeno una volta al Centro di Ascolto sono state **954**, contro le 787 dell'anno precedente. In percentuale siamo di fronte ad un incremento del **21%**, ma soprattutto si tratta del numero più elevato di passaggi da quando esiste il centro di ascolto di "Porta Aperta" (1988).

Basterebbe questo a fotografare cosa ha rappresentato il 2009 per tante famiglie, ma altri indicatori testimoniano in modo più capillare "l'annus horribilis" appena conclusosi:

- I colloqui complessivi salgono da 3.270 a **4.019** (+ 23%), con una media giornaliera di 20 ascolti nei 197 giorni di apertura.
- Gli aiuti alimentari, per mezzo di pacchi viveri, passano da 4.854 a **6.743**, con un incremento del 39% rispetto al 2008.
- Le famiglie assistite dai programmi alimentari sono **794** (mentre nel 2008 erano state 600), "abbracciando" mensilmente circa 2.500 persone.

Sono dati eloquenti che, paragonati a cinque anni fa, vedono l'incremento di un terzo dei passaggi, il raddoppio dei colloqui, il triplo dei pacchi viveri distribuiti!

L'aumento dei bisogni manifestati ha indotto il Centro a potenziare le risorse umane ed economiche a disposizione, in modo da non dequalificare il nostro operato. In particolare, l'incremento dei volontari addetti alla distribuzione alimenti e la presenza dei ragazzi/e del Servizio Civile sono risultati fondamentali per rendere accogliente e funzionale il Centro di Ascolto.

La maggior parte dei nuclei familiari arrivati a "Porta Aperta" sono, da sempre, di **cittadinanza straniera (69%)**, in leggero aumento se confrontato con l'anno scorso (66%). Marocco (152), Tunisia (84), Moldavia (53), Pakistan (51), Ucraina (50) e Romania (48) i Paesi più rappresentati. Tra gli italiani, nei nuovi arrivi al cda, è sempre molto numerosa la compagine campana (57 su 122 nuclei complessivi). Il perdurare della crisi dell' edilizia ha esteso a nuove famiglie lo stato di necessità, in un settore da sempre bacino di assorbimento per i lavoratori del sud.

Delle **429** persone che, per la prima volta, sono salite al Centro di ascolto, **ben 287** (66%) sono alla ricerca di un lavoro. La forte crisi economica ha mietuto anche nel nostro distretto (1.300 disoccupati in più rispetto al 2008) gettando nello sconforto molte famiglie. Il nostro servizio di ricerca ed orientamento al lavoro, sempre attivo due volte alla settimana, è risultato alquanto richiesto: ben **500** sono stati gli appuntamenti fissati e **297** quelli effettivamente svolti. La diminuzione delle offerte di lavoro ha contribuito a rendere ancor più problematico il raggiungimento di risultati tangibili.

Purtroppo segnaliamo anche una certa diminuzione delle richieste per assi-

NAZIONALITA'				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Albania	10	1,52%	5	1,86%
Algeria	1	0,15%	1	0,37%
Benin	5	0,76%	3	1,12%
Bosnia	1	0,15%	1	0,37%
Brasile	16	2,43%	10	3,72%
Bulgaria	6	0,91%	6	2,23%
Cile	1	0,15%	1	0,37%
Costa D'Avorio	3	0,46%	1	0,37%
Cuba	1	0,15%	1	0,37%
Ghana	10	1,52%	5	1,86%
Guinea	1	0,15%	1	0,37%
India	5	0,76%	0	0
Italia	157	23,86%	66	24,54%
Jugoslavia	9	1,37%	2	0,74%
Kirghizistan	1	0,15%	1	0,37%
Kosovo	1	0,15%	1	0,37%
Lettonia	1	0,15%	0	0
Liberia	3	0,46%	1	0,37%
Macedonia	1	0,15%	1	0,37%
Marocco	245	37,23%	90	33,46%
Moldavia	41	6,23%	17	6,32%
Nigeria	17	2,58%	9	3,35%
Pakistan	8	1,22%	6	2,23%
Polonia	1	0,15%	1	0,37%
Romania	44	6,69%	17	6,32%
Sri Lanka	1	0,15%	1	0,37%
Togo	5	0,76%	2	0,74%
Tunisia	52	7,90%	14	5,20%
Turchia	5	0,76%	4	1,49%
Ucraina	6	0,91%	1	0,37%
TOTALE	658	100%	269	100%

ABITAZIONE				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Casa in proprietà	55	8,36%	27	10,04%
Casa in affitto da privato	344	52,28%	137	50,93%
Casa in affitto da ente pubblico	48	7,30%	18	6,69%
Domicilio di fortuna	157	23,85%	74	27,51%
Roulotte	34	5,17%	9	3,35%
Casa in comodato	18	2,74%	3	1,12%
Dorme in macchina	2	0,30%	1	0,37%
TOTALE	658	100%	269	100%

ETA'				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Non specificato	3	0,46%	2	0,74%
< 26	75	11,40%	50	18,59%
26 - 35	180	27,36%	94	34,94%
36 - 45	229	34,80%	77	28,62%
46 - 55	131	19,91%	30	11,15%
> 55	40	6,08%	16	5,95%
TOTALE	658	100%	269	100%

stenti alla persona (le cosiddette badanti). E' probabile che a questa tendenza contribuisca più di una ragione, non ultima il fatto che la crisi ha "liberato" risorse umane, all'interno della stessa famiglia, poi dirottate al sostegno dell'anziano.

Il tema abitativo, nel corso del 2009, si è manifestato in tutta la sua drammaticità; a ben vedere le nostre risorse si sono concentrate, visto l'alto numero di sfratti, a trovare soluzioni d'emergenza, piuttosto che a reperire alloggi alternativi a prezzi più ragionevoli.

E' sintomatico il fatto, ormai noto, che sono sempre più in aumento le condivisioni di alloggi tra più nuclei familiari, proprio perché le scarse risorse economiche a disposizione non permettono alternative. Malgrado l'assegnazione di qualche alloggio in più, da parte dell'Ente pubblico, rimane quasi del tutto inesausta la disponibilità di abitazioni a basso prezzo. L'impressione è che il paradosso di oggi (migliaia di alloggi vuoti e sfitti...) sia il frutto della poca lungimiranza di ieri.

Alessandro Gibertoni

I dati di CARPI

COLLOQUI 2009				
MESE	ITALIANI	STRANIERI	NOMADI	TOTALE
GENNAIO	110	253	33	396
FEBBRAIO	101	256	21	378
MARZO	110	261	13	384
APRILE	91	244	16	351
MAGGIO	105	206	15	326
GIUGNO	102	190	11	303
LUGLIO	54	113	24	191
AGOSTO	53	100	14	167
SETTEMBRE	96	213	25	334
OTTOBRE	132	315	20	467
NOVEMBRE	132	242	21	395
DICEMBRE	109	198	20	327
TOTALE	1.195	2.591	233	4.019

LAVORO				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Altro	21	3,19%	7	2,60%
Lavoratore stagionale	51	7,75%	10	3,72%
Contratto a termine	47	7,14%	11	4,09%
Contratto a tempo indeterminato	64	9,73%	12	4,46%
Non in regola	24	3,65%	2	0,74%
In cerca di nuova occupazione	360	54,71%	197	73,23%
Non intende lavorare	6	0,91%	3	1,12%
Casalinga	65	9,88%	20	7,43%
Pensionato	20	3,04%	7	2,60%
TOTALE	658	100%	269	100%

NUCLEO FAMILIARE				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Solo	54	8,21%	25	9,29%
In un nucleo con familiari	425	64,59%	159	59,11%
In un nucleo con amici	179	27,20%	85	31,60%
TOTALE	658	100%	269	100%

STATO CIVILE				
	PASSAGGI 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Non specificato	6	0,91%		
Celibe/Nubile	128	19,45%	60	22,30%
Coniugato/a coabitante	319	48,48%	122	45,35%
Coniugato/a non coabitante	113	17,17%	46	17,10%
Separato/a legalmente	66	10,03%	30	11,15%
Divorziato/a	8	1,22%	2	0,74%
Vedovo/a	18	2,74%	6	3,35%
TOTALE	658	100%	269	100%

ISTRUZIONE				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Non specificato	7	1,06%	1	0,37%
Analfabeta	64	9,73%	16	5,95%
Licenza elementare	169	25,68%	65	24,16%
Licenza media inferiore	242	36,78%	109	40,52%
Diploma professionale	52	7,90%	27	10,04%
Licenza media superiore	106	16,11%	44	16,36%
Laurea	18	2,74%	7	2,60%
TOTALE	658	100%	269	100%

CITTADINANZA				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Cittadinanza italiana	312	32,70%	130	30,30%
Cittadinanza non italiana	634	66,46%	297	69,23%
Doppia cittadinanza	8	0,84%	2	0,47%
TOTALE	954	100%	429	100%

ETA'				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Non specificato	6	0,63%	3	0,70%
< 26	101	10,59%	59	13,75%
26 - 35	238	24,95%	115	26,81%
36 - 45	336	35,22%	141	32,87%
46 - 55	184	19,29%	80	18,65%
> 55	89	9,33%	31	7,23%
TOTALE	954	100%	429	100%

ISTRUZIONE				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Non specificato	91	9,54%	35	8,16%
Analfabeta	31	3,25%	8	1,86%
Licenza elementare	166	17,40%	60	13,99%
Licenza media inferiore	351	36,79%	169	39,39%
Diploma professionale	115	12,01%	54	12,59%
Licenza media superiore	152	15,93%	75	17,48%
Laurea	48	5,03%	28	6,53%
TOTALE	954	100%	429	100%

NUCLEO FAMILIARE				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Non specificato	10	1,05%	2	0,47%
Solo	127	13,33%	60	13,99%
In un nucleo con familiari	619	64,95%	253	58,97%
In un nucleo con amici	197	20,67%	114	26,57%
TOTALE	953	100%	429	100%

GIORNI DI APERTURA		
	ANNO 2008	ANNO 2009
Giorni di apertura	134	135
Media di passaggio giornaliero	28	30

STORICO PASSAGGI	
ANNO	
2007	488
2008	556
2009	658
	FAMIGLIE CON FIGLI
2007	177
2008	228 (954 p)
2009	311 (1315 p)

I dati di Mirandola

PASSAGGI 2009				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Femminile	298	45,29%	115	42,75%
Maschile	360	54,71%	154	57,25%
TOTALE	658	100%	269	100%

COLLOQUI				
	ANNO 2008		ANNO 2009	
Italiani / nomadi	1011	26,40%	1210	28,91%
Stranieri	2824	73,60%	2974	71,09%
TOTALE	3835	100%	4184	100%

NAZIONALITA'				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Non specificato	313	32,84%	128	29,84%
Albania	6	0,63%	2	0,47%
Algeria	5	0,52%	1	0,23%
Argentina	1	0,10%	1	0,23%
Bangladesh	2	0,21%	1	0,23%
Benin	2	0,21%	2	0,47%
Brasile	3	0,31%	2	0,47%
Brasile / Italia	1	0,10%	1	0,23%
Bulgaria	4	0,42%	3	0,70%
Colombia	1	0,10%	1	0,23%
Congo	1	0,10%	1	0,23%
Costa D'Avorio	5	0,52%	1	0,23%
Cuba			1	0,23%
Ecuador	2	0,21%	2	0,47%
Eritrea			1	0,23%
Estonia	1	0,10%	1	0,23%
Ex Jugoslavia	1	0,10%		
Filippine	2	0,21%	1	0,23%
Georgia	3	0,31%	2	0,47%
Ghana	25	2,62%	14	3,26%
Giordania	1	0,10%		
Gran Bretagna	1	0,10%		
Guinea	15	1,57%	7	1,63%
Honduras	1	0,10%		
India	10	1,05%	4	0,93%
Italia			2	0,47%
Italia / Tunisia	1	0,10%	1	0,23%

NAZIONALITA'				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Kosovo	1	0,10%		
Liberia	1	0,10%	1	0,23%
Lituania			1	0,23%
Marocco	152	15,95%	58	13,52%
Moldavia	53	5,56%	26	6,06%
Montenegro	2	0,21%		
Nigeria	20	2,10%	9	2,10%
Pakistan	51	5,35%	29	6,76%
Perù	5	0,52%	2	0,47%
Polonia	13	1,36%	6	1,40%
Repubblica	1	0,10%	1	0,23%
Romania	48	5,04%	27	6,29%
Russia	8	0,84%	4	0,93%
Santo Domingo	1	0,10%	1	0,23%
Senegal	7	0,73%	3	0,70%
Serbia	1	0,10%		
Sri Lanka	3	0,31%	2	0,47%
Svizzera	1	0,10%		
Togo	2	0,21%	1	0,23%
Tunisia	84	8,81%	25	5,83%
Turchia	41	4,30%	24	5,59%
Ucraina	50	5,25%	29	6,76%
Ungheria	1	0,10%		
TOTALE	953	100%	429	100%

AREE DI PROVENIENZA	
AMERICHE	15
EUROPA EST	193
AFRICA	78
MAGHREB	242
ASIA	68
ASIA MINORE	41
EUROPA	3
ITALIA	313
TOTALE	953

difficoltà, oggi lo si può reperire più facilmente ma è il suo mantenimento che mette in crisi le famiglie: diversi affitti arretrati non pagati espongono al rischio concreto di sfratto.

Altrettanto difficile da gestire è la casa acquistata col mutuo, la convinzione che fosse “meglio pagare un mutuo piuttosto che l'affitto perché alla fine rimane la casa” inizia a vacillare: gli oneri bancari e le spese di manutenzione dei locali stanno strozzando economicamente molte famiglie. Nel 2003 i proprietari di casa che si sono rivolti al Centro erano il 2,5%, e la maggior parte proprietari per eredità, mentre nel 2009 sono l'8,5% e la maggior parte con recente mutuo ipotecario sull'abitazione (nei nuovi arrivi sono il 10%).

In merito alle **aree di provenienza** si possono notare gli aumenti percentuali di Italiani (+4%) e Maghrebini (+7%), sono infatti questi i principali componenti dei nuclei familiari anch'essi aumentati.

Mentre c'è stato un significativo calo di coloro che provengono dall'Est Europa (-8%) e dal Sud America (-6%): i Brasiliani alla ricerca della cittadinanza italiana, che avevano iniziato ad arrivare in grandi numeri gli scorsi anni, pare essersi arrestato e stabilizzato in arrivi più regolari e meno numerosi, così come l'ingresso di Moldavi e Rumeni che era stato dirimpante in anni passati.

IL CENTRO D'ASCOLTO DI MIRANDOLA

Nel 2009 si sono rivolte a Porta Aperta **658** persone di cui 311 sono rappresentanti di un nucleo familiare ben più numeroso, coloro che si sono presentati per la prima volta al Centro sono stati **269** (+ **18%** totale rispetto al 2008); dopo alcuni anni in cui sembrava essersi stabilizzato il numero degli utenti, con anche un sensibile calo, si è di nuovo invertita la tendenza e per il secondo anno consecutivo prosegue l'aumento di coloro che cercano a Porta Aperta ascolto e aiuto per le proprie difficoltà.

Sono aumentati di conseguenza anche il numero di Colloqui e di Interventi (per es. la distribuzione di generi alimentari rispetto al 2006 è cresciuta del 70%), ed è soprattutto il numero delle **famiglie** con figli conviventi, aumentate in maniera significativa, a destare preoccupazione: da 228 del 2008 sono passate a **311** (+36%).

L'immigrazione a Mirandola fino a diversi anni fa era caratterizzata soprattutto da uomini giovani, che trovavano occupazione in campagna col lavoro stagionale e nelle industrie del suo indotto, condividevano abitazione e spese mandando in patria il denaro necessario al mantenimento delle famiglie d'origine.

Ora i numerosi ricongiungimenti familiari hanno modificato quella che è stata una caratteristica tipica del nostro territorio, modificando così anche i bisogni che vengono presentati al Centro di Ascolto.

Alla richiesta temporanea di alimenti, vestiario o altro si è sostituita una richiesta continuativa di sostegno sia materiale che morale: non è più un momento difficile straordinario che spinge alla richiesta di aiuto, ma la normale vita quotidiana ad essere una continua difficoltà.

Le famiglie monoreddito faticano ad arrivare a fine mese, ma ancora peggio stanno coloro che hanno perso il posto di **lavoro**, magari dopo un periodo di cassa integrazione che lasciava sperare in un reintegro; la ricerca di una nuova occupazione diventa sempre più impresa ardua, sia per la mancanza di professionalità specifiche che per l'età del disoccupato, il tutto aggravato dalla crisi economica generale.

Non si creda, però, che il problema povertà sia solo degli immigrati: certamente rimangono la percentuale più alta dei bisognosi che si rivolgono a Porta Aperta di Mirandola, ma il numero degli **Italiani** è in continua crescita e, se nel 2003 erano l'11%, nel 2009 sono ormai il 24% del totale.

Il **problema casa**, sempre attuale, ha modificato negli anni le sue criticità; mentre in passato trovare un alloggio a prezzi accessibili era la principale

SESSO				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 20-09	
Femminile	507	53,14%	223	51,98%
Maschile	447	46,86%	206	48,02%
TOTALE	954	100%	429	100%

LAVORO				
	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Non specificato	15	1,57%	3	0,70%
Lavoratore stagionale	1	0,10%	1	0,23%
Altro	63	6,61%	23	5,36%
Contratto a termine	57	5,98%	15	3,50%
Contratto tempo Indetermin.	132	13,85%	35	8,16%
Non in regola	44	4,62%	15	3,50%
Cerca nuova occupazione	447	46,90%	245	57,11%
Cerca prima occupazione	67	7,03%	42	9,79%
Casalinga	87	9,13%	35	8,16%
Pensionato	40	4,20%	15	3,50%
TOTALE	953	100%	429	100%

RICERCA LAVORO

DA GENNAIO A DICEMBRE 2009 –
con sospensione da metà giugno a metà settembre

Cittadinanza italiana	95
Cittadinanza non italiana	193
Nomadi	9
TOTALE	297

ABITAZIONE

	TOTALE 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Non specificato	18	1,89%	2	0,47%
Casa in proprietà	88	9,23%	41	9,60%
Casa in affitto da privato	586	61,49%	267	62,53%
Casa in affitto da ente pubbl.	61	6,40%	8	1,87%
Domicilio di fortuna	112	11,75%	69	16,16%
Roulotte	33	3,46%	5	1,17%
Casa in comodato	34	3,54%	17	3,98%
Privo di abitazione	21	2,20%	18	4,22%
TOTALE	953	100%	427	100%

NUMERO DI PERSONE	
ANNO	CONTEGGIO
1995	458
1996	568
1997	673
1998	712
1999	654
2000	803
2001	866
2002	809
2003	658
2004	751
2005	564
2006	567
2007	674
2008	787
2009	953
TOTALE	10.497

MEDIA GIORNALIERA			
ANNO	2007	2008	2009
GIORNI DI APERTURA	198	196	197
MEDIA GIORNALIERA	13,96	16,68	20,40

PERMESSO DI SOGGIORNO		
	NUOVI ARRIVI 2009	
Possiede un permesso di soggiorno	207	48,25%
Non possiede un permesso di soggiorno	43	10,02%
Non specificato	179	41,72%
TOTALE	429	100%

STATO CIVILE				
	PASSAGGI 2009		NUOVI ARRIVI 2009	
Non specificato	60	6,30%	1	0,23%
Celibe/Nubile	223	23,40%	136	31,78%
Coniugato/a coabitante	368	38,61%	137	32,01%
Coniugato/a non coabitante	138	14,48%	74	17,29%
Separato/a legalmente	63	6,61%	26	6,07%
Divorziato/a	56	5,88%	37	8,64%
Vedovo/a	45	4,72%	17	3,97%
TOTALE	953	100%	428	100%

SPORTE EROGATE 2009

	TOTALE	NOMADI	ITALIANI	STRANIERI
GENNAIO	550	26	176	348
FEBBRAIO	576	16	188	372
MARZO	650	14	208	428
APRILE	617	14	192	411
MAGGIO	575	13	180	382
GIUGNO	546	8	193	345
LUGLIO	436	17	131	288
AGOSTO	279	11	97	171
SETTEMBRE	544	19	192	333
OTTOBRE	646	13	211	422
NOVEMBRE	680	17	245	418
DICEMBRE	644	16	248	380

TOTALE PASSAGGI 2009	HANNO RICEVUTO AIUTI ALIMENTARI	
953	794	321 per la prima volta nel 2009
		473 prima del 2009

PROVINCIA

	NUOVI ARRIVI 2009	
Non specificato	307	71,56%
Torino	1	0,23%
Varese	1	0,23%
Milano	3	0,70%
Bergamo	1	0,23%
Mantova	4	0,93%
Vicenza	1	0,23%
Rovigo	1	0,23%
Reggio nell'Emilia	3	0,70%
Modena	29	6,67%
Bologna	1	0,23%
Ferrara	1	0,23%
Massa	1	0,23%
Roma	2	0,47%
Caserta	12	2,80%
Benevento	1	0,23%
Napoli	36	8,39%
Avellino	4	0,93%
Salerno	4	0,93%
Foggia	4	0,93%
Bari	1	0,23%
Taranto	4	0,93%
Brindisi	1	0,23%
Potenza	1	0,23%
Cosenza	1	0,23%
Catanzaro	1	0,23%
Reggio di Calabria	2	0,47%
Agrigento	1	0,23%
TOTALE	429	100%